

LA SPERANZA DI VITA ALLONTANA LE PENSIONI

Età = tre mesi in più Finestra = da uno a tre mesi in più

Dal 2013 si va in pensione con un'età maggiore di quella attuale. Come opera il collegamento dei requisiti pensionistici alle variazioni della speranza di vita?

L'adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita individuata dall'Istat, già programmato dal 1° gennaio 2015, viene anticipato al 1° gennaio 2013 ed il dato relativo alla variazione nel triennio precedente della speranza di vita viene fornito dall'Istat a partire da quest'anno. E' comunque stabilito che dal 1° gennaio 2013 i requisiti anagrafici prescritti per i pensionamenti di vecchiaia e anche i requisiti di età e i valori di somma di età anagrafica e di anzianità contributiva (le cosiddette quote) siano incrementati di tre mesi.

Ecco come si presenta la situazione del 2013.

ANNO	REQUISITO ANAGRAFICO PENSIONE DI VECCHIAIA	REQUISITI PENSIONE DI ANZIANITA' (QUOTA 97 E 3)
2013	65 anni e 3 mesi	- 61 anni e 3 mesi di età + 36 anni di contribuzione - 62 anni e 3 mesi di età + 35 anni di contribuzione

Quali sono le novità per la pensione raggiunta con 40 anni di contributi?

Chi nel 2012 matura il diritto a pensione con il solo re-

quisito della massima anzianità contributiva (40 anni di contributi) indipendentemente dall'età anagrafica, potrà avere materialmente la pensione dopo 13 mesi dal raggiungimento del requisito (12 mesi già previsti dalla legge n. 122/2010, più un mese di ulteriore posticipo). Esempio: requisito raggiunto in ottobre 2011, pensione in pagamento da dicembre 2012.

Chi matura il diritto nel 2013 potrà accedere al pensionamento dopo 14 mesi dal raggiungimento del requisito della massima anzianità contributiva e chi matura il diritto a partire dal 2014 potrà accedere al pensionamento dopo 15 mesi.

Ci sono eccezioni?

Sì. Questi ulteriori posticipi della decorrenza della pensione non si applicano per un massimo di 5 mila unità ai lavoratori anche se maturano il requisito per il diritto a pensione con la massima anzianità contributiva a decorrere dal 2012. Si tratta dei:

- lavoratori in mobilità ordinaria sulla base di accordi sindacali stipulati anteriormente al 30 giugno 2011, i quali maturano i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità;
- lavoratori in mobilità lunga per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 30 giugno 2011;
- lavoratori titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore.

PUBBLICO IMPIEGO NASCE IL FONDO SIRIO

Il fondo di previdenza complementare riguarda i dipendenti dei comparti Ministeri, Presidenza del Consiglio, Enti pubblici non economici, Enac e Cnel

Con atto costitutivo firmato il 14 settembre 2011, tra l'Aran e le Organizzazioni sindacali interessate, è stato costituito Sirio, il fondo pensione complementare che si rivolge al personale dipendente dei Ministeri, della Presidenza del Consiglio, del parastato, dell'Enac e del Cnel. Vi potranno aderire anche Università e ricerca, Agenzia del demanio, Agenzie fiscali, Coni e Federazioni sportive, previa

stipula di specifico accordo. Il bacino dei potenziali aderenti è di circa 350.000 dipendenti.

L'atto è il completamento di un percorso iniziato con la sottoscrizione dell'accordo istitutivo, avvenuta in data 1° ottobre 2007.

Sirio, analogamente a quanto stabilito per i fondi già istituiti per il comparto del pubblico impiego, è a capitalizzazione individuale ed a contribuzione definita; regole e requisiti sono analoghi a quelli già stabiliti per gli altri fondi.

Attività Inpdap. Anche per Sirio l'Inpdap sarà coinvolto per una serie di attività, cui è obbligato in forza di norme di legge che, di seguito, si ricordano:

- 1) accantonare, rivalutare e trasferire al Fondo le quote di Tfr e la quota aggiuntiva dell'1,5 % della base Tfs, per gli op-
tanti (dipendenti dalle amministrazioni

statali), destinate alla previdenza complementare;

- 2) acquisire dal bilancio dello Stato e mettere a disposizione del fondo le risorse loro destinate per il finanziamento delle spese della fase di avvio. Accanto a queste attività l'Inpdap mette a disposizione del Fondo, se vorrà avvalersene, altri servizi, attraverso la stipula di apposita convenzione gratuita.

Prossimi mesi. Si prevede che nei prossimi mesi il fondo, dopo aver ottenuto dalla Covip (Commissione di vigilanza dei fondi pensione) l'autorizzazione all'esercizio, possa essere operativo e cominciare a raccogliere le adesioni.

Con la costituzione di Sirio buona parte dei dipendenti pubblici ai quali si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro potranno beneficiare della previdenza complementare.